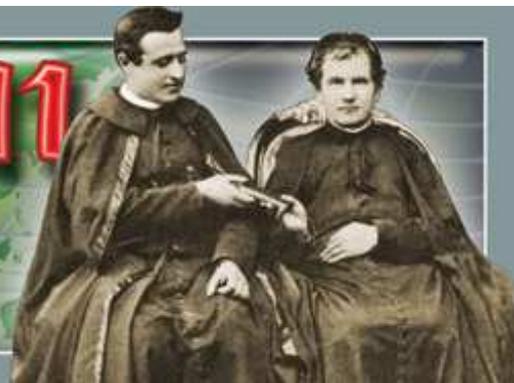


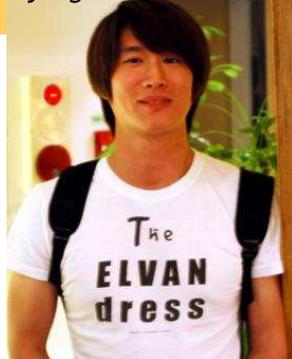
CAGLIERO 11

Bollettino di Animazione Missionaria Salesiana



Pubblicazione del Dicastero per le Missioni per le Comunità Salesiane e gli amici delle missioni Salesiane

Myung Hun



I miei amici mi hanno condotto a Gesù

Carissimi Salesiani ed amici della missione salesiana, ecco la storia di un giovane coreano che mostra come i suoi amici cristiani gli hanno annunciato Gesù, accompagnandolo ad ogni passo nel suo cammino di fede ma lasciando che fosse lo Spirito ad agire nel suo cuore: *“Mi chiamo Myung Hun. Ero una persona piuttosto negativa, senza grandi sogni e di una vita poco esemplare. Una serie di eventi mostra la mano di Dio nella mia vita: un mio amico mi ha invitato molte volte a visitare la Chiesa cattolica, ma non ci ho fatto caso. Un giorno nella caffetteria dell’università l’ho visto fare il segno di croce prima di mangiare. Sono rimasto molto impressionato da quel gesto tanto che dopo mi sentivo come ‘attirato’ da qualcuno sconosciuto a visitare la Chiesa. Un giorno, aspettando alla fermata del bus, ho visto la pubblicità di un film che mi ha raccomandato il mio amico ‘Don’t cry for me Tonj’, su D. Giovanni Lee, già missionario in Sudan. Dopo averlo visto ho sentito tante cose nel mio cuore. Mi chiedevo perché ha dato tutta la vita e tutte le energie per gli altri. Mi ero reso anche conto del fatto che al momento della mia morte, nessuno avrebbe pianto per me! Allora ho deciso: “Voglio ricevere il battesimo!” Così ho iniziato il catecumenato nella Chiesa vicina all’università, poi sono entrato nel gruppo che studia la Bibbia nel campus. Tre giorni prima della festa di Don Bosco ho ricevuto un invito a partecipare al ritiro del Movimento Giovanile Salesiano. Ho accettato anche l’invito del viceparroco a servire come un aiutante al catechismo dei bambini. Nell’Università ho accolto anche l’invito del cappellano a fare da tutor ai giovani migranti coreano-cinesi non accompagnati. Ho fatto tutto questo perché ho scoperto nel servizio agli altri una gioia mai sentita prima. L’anno scorso nel giorno di Pentecoste sono stato battezzato. Ho scelto il nome Giovanni Bosco. ‘Guardando il mio cammino negli ultimi due anni vedo come il buon Dio mi ha guidato alla conoscenza di Gesù tramite gli amici che mi hanno proclamato Gesù, con rispetto e libertà, accompagnandomi passo dopo passo. Grazie a loro la piccola fiamma di fede è diventata una grande luce. Ora voglio annunciare Gesù agli altri giovani!’*

Auguro che la **Giornata Missionaria Salesiana 2012** possa essere uno stimolo per tutti noi a “Raccontare Gesù” agli amici che non lo conoscono ancora!

Václav Klement

Don Václav Klement, SDB
Consigliere per le Missioni

Quando la narrazione diventa annuncio del Vangelo

Il Beato Giovanni Paolo II ha evidenziato - in *Ecclesia in Asia* - la possibilità di annunciare il Vangelo attraverso la narrazione. A differenza della proclamazione diretta che potrebbe apparire come un monologo culturalmente insensibile e religiosamente irrispettoso ai seguaci di altre religioni o non credenti, la narrazione della storia di Gesù nasce dall’esperienza del narratore Cristiano, e si svolge nel contesto della cultura locale e in una rete di relazioni tra amici e vicini. Essa si radica in un atteggiamento di ascolto e racconto reciproco, di dare e ricevere, di approfondire e arricchire la fede e la comprensione l’uno dell’altro.

Spinto dal suo amore per Cristo e per coloro che non lo conoscono, ogni Cristiano racconta la storia di Gesù e della sua fede in Lui con rispetto e senza forzare gli ascoltatori ma anche senza timidezza quando lo Spirito Santo, il Grande Narratore, apre la porta all’annuncio esplicito che Gesù è il Salvatore e la Risposta alle domande fondamentali dell’esistenza umana. La narrazione implica anche una testimonianza convincente della vita cristiana, e la capacità e la necessità di aprire il proprio cuore agli altri e di dire ciò che pensi con coraggio e rispetto. Solo questo potrebbe favorire lo sviluppo di una vera amicizia che apre la strada per raccontare la storia del proprio incontro personale con Gesù e sul senso della vita e dell’esistenza umana. Il resto è lasciato allo Spirito che opera nel cuore degli ascoltatori prima ancora del nostro arrivo!

D. Alfred Maravilla, SDB
Dicastero per le Missioni

Voglio condividere con gli Achuar la fede che ho ricevuto dai missionari



La testimonianza di amore per Cristo dei missionari salesiani nel mio Paese, ha aperto il mio cuore a chiedere di andare in missione all'estero. Il mio sogno si è realizzato quando il Rettor Maggiore mi ha inviato in Ecuador.

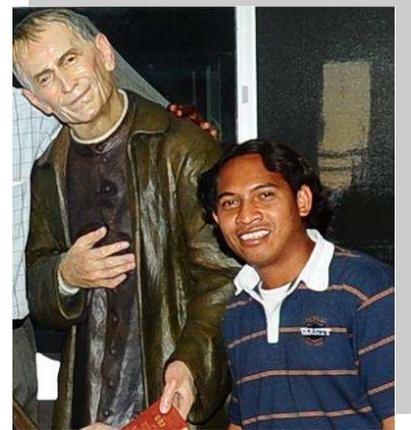
Ringrazio l'Ispettore che mi ha inviato nel postnoviziato a Quito sotto la guida del Direttore per un anno di introduzione. Ho avuto la possibilità di frequentare un corso di spagnolo ed i postnovizi mi hanno aiutato ad imparare lo spagnolo e le tradizioni e la cultura dell'Ecuador. Non è stato facile. Mi sembrava di essere di nuovo un bambino. Ma durante questo tempo ho vissuto anche l'esperienza di accompagnare gruppi giovanili ogni fine settimana, e tale esperienza mi ha dato l'opportunità non solo di praticare lo spagnolo e condividere l'amore di Cristo, ma soprattutto di capire che Dio era già presente tra i giovani prima del mio arrivo.

Dopo un anno sono stato inviato presso una comunità nella foresta. Wasakentsa è lontano da tutto. Non ci sono autobus per arrivarci. È raggiungibile solo in aereo. Ero in una comunità internazionale (un direttore argentino, un vicario italiano, io indonesiano e due volontari ecuadoriani) che lavora con un gruppo indigeno chiamato Achuar. Lì abbiamo un internato e una scuola secondaria. Sono stato l'assistente degli interni e anche insegnante nella scuola. Noi collaboriamo con le suore di Marianitas che sono responsabili delle interne ed insegnano anche nella scuola.

Gli Achuar hanno una propria lingua, tradizioni, cultura e leggi. Ci vuole tempo per imparare tutte queste e soprattutto accettare che contengono i semi del Vangelo. Per aiutarci a vivere come le persone che serviamo ogni giorno mangiamo come gli Achuar: le banane, la *yuca* e il *fideo*. A volte mangiamo riso con chicha (bevanda tipica degli Achuar).

Certamente le difficoltà esistono, ma la preghiera personale e comunitaria e il sostegno reciproco mi hanno aiutato a continuare la nostra missione. L'esempio dei missionari nel mio Paese, come Don José Carbonell, e dei missionari qui, come Don Luigi Bolla, mi spingono sempre a condividere la mia fede in Gesù Cristo che ho ricevuto e mi danno forza per continuare questa difficile missione con il popolo Achuar.

Sono sicuro che noi siamo qui a fare la volontà di Dio, così Egli è sempre con noi. Quest'anno sono stato inviato a Guayaquil. Sono contento e felice d'essere un missionario Salesiano in questo Paese. Spero che la mia vocazione missionaria cresca ogni giorno di più qui in Ecuador, terra amata da Dio!



Cl. Agustinus Togo
Indonesiano, missionario in Ecuador

1° Corso di formazione permanente per i missionari in America

Il Centro Salesiano Regional de Formación Permanente di Quito e il Dicastero per le Missioni annunciano il 1° Corso di formazione permanente per i missionari Salesiani in tutte le Ispettorie d'America dal 6 al 27 agosto 2012 a Quito, Ecuador. Per ulteriori informazioni scrivere a cagliero11@gmail.com. Iscrivarsi possibilmente entro il 1 aprile 2012.



Intenzione Missionaria Salesiana

INDIA - Per i cristiani nello stato di Orissa

Perché i cristiani che vivono nelle zone colpite dalle violenze contro di loro del 2007-2008 possano vivere in situazione di sicurezza e costruire relazioni di mutuo rispetto e fiducia nel territorio che ha sofferto tanta violenza contro i cristiani.

Sono passati già quattro anni dopo gli atti di violenza contro i cristiani nello stato di Orissa (2007-2008), dove sono state saccheggiate chiese e conventi e dove molti cristiani hanno sofferto il martirio. Preghiamo per tutti i cristiani della zona. Una nuova presenza in Orissa a Muniguda (Ispettoria di Hyderabad) come progetto suggerito nella Giornata Missionaria Salesiana 2012 ha un bisogno speciale di preghiera.



Puoi trovare i numeri precedenti di "Cagliero 11" su purl.org/sdb/sdl/Cagliero